

Quaresima: “fare palestra” per fare Pasqua

Alle Sorelle e ai Fratelli di Vita Consacrata,

L’obiettivo per questo tempo di conversione è riassunto nella frase lapidaria di Paolo: «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza» (2 Cor 6,2). Il Messaggio dei Vescovi per la Quaresima 2022, ci offre una chiave di lettura «per noi cristiani questi quaranta giorni, però, non sono tanto l’occasione per rilevare i problemi quanto piuttosto per prepararci a vivere il mistero pasquale di Gesù, morto e risorto. Sono giorni in cui possiamo convertirci ad un modo di stare nel mondo da persone già risorte con Cristo (Col 3,1). La Chiesa come comunità e il singolo credente hanno la possibilità di rendere questo tempo un “tempo pieno” (Gal 4,4), cioè pronto all’incontro personale con Gesù» (CEI, *“Quando venne la pienezza del tempo”* (Gal 4, 4), Roma, 11 febbraio 2022).

Insieme nella squadra di Gesù

Questo periodo, oltre ad essere il “momento favorevole” e il “giorno della salvezza”, è anche un tempo di “cammino sinodale” nelle Chiese in Italia e nella nostra Diocesi «un modo nuovo di ascoltare la realtà per giudicarla in modo spirituale e produrre scelte più evangeliche. Lo Spirito infatti non aliena dalla storia: mentre radica nel presente, spinge a cambiarlo in meglio. Per restare fedeli alla realtà e diventare al contempo costruttori di un futuro migliore, si richiede una interiorizzazione profonda dello stile di Gesù, del suo sguardo spirituale, della sua capacità di vedere ovunque occasioni per mostrare quanto è grande l’amore del Padre» (Roma, 11 febbraio 2022).

Papa Francesco aveva rivolto ai giovani di Rio de Janeiro, un invito sempre attuale: «Gesù ci chiede di seguirlo per tutta la vita, ci chiede di essere suoi discepoli, di giocare nella sua squadra» (27 luglio 2013). I “circoli sinodali”, oltre a registrare una buona partecipazione di religiose e religiosi, hanno alimentato lo spirito di gruppo e il lavoro d’équipe, in questa linea vincente.

Nella nostra diocesi c’è la consapevolezza di appartenere alla “squadra di Gesù” e di non poter fare a meno di Lui, come sorelle e fratelli; non si vince da soli, bensì tutti insieme. Al riguardo, ho rilevato che le consacrate e i consacrati si sono inseriti anche nei “circoli sinodali” delle parrocchie, in un dialogo intergenerazionale, tra giovani e anziani, alla luce semplicemente di un comune battesimo.

Condivido alcune riflessioni di Fabrizio Carletti: «il cammino sinodale è un tirocinio del cuore, prima che un esercizio di comprensione. Se avessi la comprensione senza la compassione “sarei solo come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna” (1Cor 13,1)». Il primo impegno quaresimale, quali membri della “squadra di Gesù” è nell’alzare il *livello dell’ascolto* profondo nelle comunità religiose, nelle parrocchie e nella Diocesi; siamo invitati a passare dalla fase della “rilevazione” a quella della “rivelazione”.

«Ascoltare in profondità tutte queste voci anzitutto fa bene alla Chiesa stessa. Sentiamo il bisogno di imparare ad ascoltare in modo empatico, interpellati in prima persona ogni volta che un fratello si apre con noi» (Roma, 11 febbraio 2022). Non dimentichiamoci che il Figlio di Dio, prima di ascendere al cielo, ha detto ai suoi: «...avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni fino agli estremi confini della terra» (At 1, 18).

Gesù è il nostro allenatore

«La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (Eb 12,2) possiamo accogliere l’esortazione

dell'Apóstolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9)» (FRANCESCO, *Messaggio per la quaresima*, 11 novembre 2021).

Gesù è il *nostro allenatore*, proponendoci alcuni esercizi, una dieta salutare, e con Paolo una direzione vincente: «ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce; noi invece una che dura per sempre» (1 Cor 9, 25). È una dritta vincente per ogni tempo, ma contestuale al cammino quaresimale, soprattutto per trasformare i nostri propositi in obiettivi, per riuscire a governare l'io, gli impulsi e le emozioni.

Il secondo impegno quaresimale è diventare, giorno dopo giorno, *delle/degli atleti* verso la Pasqua di Risurrezione, quali donne e uomini liberi che non temono di ricominciare, allenati per non venire meno a seguire Cristo nei numerosi carismi di fondazione che costellano la nostra Diocesi.

Il nostro allenatore è esigente, non ammette compromessi; recuperiamo l'immagine della "sposa" nel Cantico dei Cantici che segue l'amato, fa dei sacrifici, soffre, patisce, perché l'amore vero è una cosa meravigliosa: «Forte come la morte è l'amore» (Ct 8,6).

Pertanto: «non cediamo alla tentazione di un passato idealizzato o di un'attesa del futuro dal davanzale della finestra. È invece urgente l'obbedienza al presente, senza lasciarsi vincere dalla paura che paralizza, dai rimpianti o dalle illusioni» (Roma, 11 febbraio 2022).

Disponiamoci a mantenere in forma e in salute la "nostra vocazione", accettando che la quaresima sia per tutti una *palestra*, dove allenandoci sotto la guida dell'*allenatore Gesù*, possiamo irrobustire, potenziare, rinvigorire lo spirito e le relazioni fraterne. Sant'Agostino ha scritto: «Infatti ciò che è stato fatto una sola volta per sempre, perché la nostra vita si rinnovasse, lo si celebra tutti gli anni per richiamarlo alla memoria» (*Sermone*, 206).

Accogliamo l'invito del Vescovo Vincenzo: «in questo momento di grande preoccupazione, per essere vicini al popolo Ucraino e al popolo Russo, ho pensato di invitare tutti a camminare insieme per alimentare la luce della speranza e rafforzare il nostro impegno personale e comunitario ad essere artigiani di Pace. Avrete modo, e vi invito a farlo specialmente in questo tempo di Quaresima, di organizzare momenti di preghiera per la Pace, a livello parrocchiale o vicariale, ma ritengo che sia altamente significativa la nostra partecipazione come Chiesa diocesana a questo appuntamento di Marcia per la Pace» (*Lettera*, 1 marzo 2022).

Vi propongo per il mese di marzo alcuni **incontri formativi** in DAD collegandovi *online* ogni martedì dalle 18.00 alle 18.45 sempre al seguente link: meet.google.com/wbj-cjys-ayc. Condivideremo insieme alcuni temi per vivere il tempo della quaresima e del sinodo:

- 8 MARZO – Sinodo: un cammino di conversione
- 15 MARZO – Sinodo: l'arte dell'incontro e dell'ascolto
- 22 MARZO – Sinodo: perseverare con coraggio, assiduità e forza
- 29 MARZO – Sinodo: un esercizio ecclesiale di discernimento

Buon cammino quaresimale e sinodale! Fraternalmente

don Gian Franco Poli
Vicario Episcopale per la Vita Consacrata

Albano, 2 marzo 2022 – Mercoledì delle Ceneri